

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

X LEGISLATURA

□□□□□□□□

SEDUTA DEL 2.7.2018

Presidenza del Presidente: DI PANGRAZIO

Consigliere Segretario: MONACO

| | ASS. | | ASS. | | ASS. |
|--------------|------|------------|------|------------|------|
| BALDUCCI | | GATTI | X | PAOLINI | |
| BERARDINETTI | | GEROSOLIMO | X | PAOLUCCI | |
| BRACCO | | IAMPIERI | X | PEPE | |
| CHIODI | X | INNAURATO | | PETTINARI | |
| D'ALFONSO | | MARCOZZI | | PIETRUCCI | |
| DI DALMAZIO | | MARIANI | | RANIERI | |
| D'IGNAZIO | | MAZZOCCA | | SCLOCCO | |
| DI MATTEO | X | MERCANTE | | SMARGIASSI | |
| DI NICOLA | | MONACO | | SOSPURI | |
| DI PANGRAZIO | | MONTICELLI | | | |
| FEBBO | | OLIVIERI | | | |

VERBALE N. 110/8

OGGETTO: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la relazione della 2^a Commissione consiliare permanente a firma del Presidente Pietrucci che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 248/C del 27 aprile 2018 avente ad oggetto: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento;

PRESO ATTO dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione della Giunta regionale che di seguito si riporta integralmente:

<<LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che nella gestione del ciclo dei rifiuti la Regione Abruzzo persegue prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, il massimo recupero di materia e la riduzione graduale della quantità di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed in sicurezza; attuando i principi della "economia circolare", nel quadro di una moderna programmazione regionale di settore;

CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha proposto ricorso, notificato a mezzo raccomandata a/r il 26/03/2018, nei confronti della Regione Abruzzo avverso la L.R. 23/01/2018, n. 5 "Norme a sostegno dell'economia

circolare – Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (PRGR)”, pubblicata sul BURAT Speciale n. 12 del 31/01/2018;

VISTA la nota dell'Avvocatura regionale prot. n. 89567 CC 19/18 del 27/03/2018, con la quale è stato trasmesso il ricorso sopra richiamato, con la richiesta di ricevere le controdeduzioni per gli aspetti di rispettiva competenza da parte dei Servizi regionali interessati sia in ordine ai motivi di gravame sia circa l'opportunità di resistere alla vertenza per cui è causa;

PRESO ATTO della nota prot. 104121/18 dell'11.04.2018, sottoscritta congiuntamente dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e dal Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale, con la quale si comunica che, dopo una attenta valutazione delle motivazioni di cui al ricorso de quo, sussiste un interesse da parte della Regione Abruzzo a costituirsi in giudizio, come da relazione trasmessa dal SGR con nota prot. n. 111532/18 del 17.04.2018;

VISTA la nota prot. n. 8112 del 12/04/2018 del Servizio Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi del Consiglio regionale;

PRESO ATTO, in particolare, che ad avviso del predetto Servizio: "omissis .. i rilievi sollevati dal Governo in ordine al primo motivo di ricorso appaiono condivisibili e difficilmente superabili. Ed infatti, come ampiamente argomentato dalla difesa erariale, l'adozione del PRGR attraverso un procedimento amministrativo in luogo di quello legislativo consentirebbe una migliore e trasparente valutazione degli interessi ambientali sottesi ad una esplicita rappresentazione dei processi decisionali all'interno dei quali si esprime la discrezionalità delle scelte politiche ed amministrative. Diversamente, lo strumento legislativo, privo di qualsivoglia obbligo di motivazione, risulterebbe strumentalmente inadeguato a garantire lo svolgimento di alcuni necessari passaggi procedurali cui l'iter di approvazione è tenuto al fine di consentire una corretta ed esplicita valutazione, oltre che l'adeguata tutela giurisdizionale, dei "primari" interessi ambientali. Peraltro, lo stesso art. 11 della L.R. n. 45/2007 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", nel delineare l'iter procedimentale di adozione e approvazione del PRGR, prevede espressamente, al comma 1, che "La Giunta regionale, sentita la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, (...) adotta il progetto di piano regionale e lo propone al Consiglio regionale che provvede alla sua approvazione, con lo stesso procedimento si provvede, almeno ogni tre anni, all'aggiornamento del piano regionale. Nella citata disposizione, per l'approvazione e l'aggiornamento del Piano non è richiesta la legge regionale, ma una deliberazione consiliare di natura amministrativa, come avviene anche in alcune Regioni (Lazio, Veneto, Marche ...)... proponendo nel contempo ...l'adozione del PRGR secondo la procedura "amministrativa" già delineata a regime dal comma 1 dell'articolo 11 della L.R. 45/2007, secondo cui l'Organo esecutivo, fermi restando i diversi passaggi procedurali previsti dall'art. 9, adotta il piano regionale e lo propone al Consiglio regionale che provvede, con deliberazione, alla sua approvazione ...omissis";

VISTA la nota del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, prot. n. RA/0108042 del 13/04/2018, recante: Ricorso alla Corte Costituzionale avverso alla L.R. n. 5 del 23/01/2018 "Norme a sostegno dell'economia circolare – Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (PRGR)";

DATO ATTO che la Regione Abruzzo è interessata dalla Procedura di Infrazione UE 2015/2165, per il mancato adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (di seguito: "PRGR"), nei termini (sei anni) previsti dalla normativa comunitaria (art. 30 Direttiva 2008/98/UE), come recepita dalla normativa italiana (art. 199, co. 10 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);

RILEVATE la necessità e l'opportunità che, nelle more della definizione del giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale avente ad oggetto l'impugnativa della L.R. 23.01.2018, n. 5, la Regione Abruzzo proceda comunque all'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 9 e 11, co. 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., al fine di evitare, ex ceteris, le possibili ripercussioni negative di carattere finanziario conseguenti alla procedura di infrazione innanzi richiamata;

CONSIDERATO pertanto, sulla scorta dei rilievi mossi dal Presidente del Consiglio dei Ministri dinanzi alla Corte Costituzionale in merito al primo motivo di cui al ricorso sulla cd. "riserva di amministrazione", che ai fini del completamento dell'iter amministrativo già posto in essere si ritiene necessario ed opportuno procedere all'adozione del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti secondo la procedura "amministrativa", già delineata a regime dall'art. 11, co. 1 della L.R. 45/2007, secondo cui l'Organo esecutivo, fermi restando i diversi passaggi procedurali previsti

dall'art. 9 della stessa legge, adotta il piano regionale e lo propone al Consiglio regionale che provvede, con deliberazione, alla sua approvazione;

RITENUTO di dover proporre al Consiglio regionale, ai fini del relativo esame di competenza e della relativa approvazione definitiva in via amministrativa, la presente deliberazione aventi i medesimi contenuti dispositivi della DGR n. 523/C del 26/09/2017 e gli stessi **Allegati**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che si riconfermano anche per le ulteriori motivazioni di seguito illustrate;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

RITENUTO altresì, che la programmazione regionale nella gestione dei rifiuti deve prevedere azioni e progetti finalizzati alla riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumo e deve promuovere ogni sforzo organizzativo verso "rifiuti zero" (cd. ZW) e diffondere una maggiore consapevolezza degli utenti sul concetto "rifiuto = risorsa";

PRESO ATTO che nella seduta del 14/03/2017, il Parlamento Europeo ha approvato il cd. "pacchetto economia circolare", che comprende n. 4 direttive in materia di rifiuti (2008/98/Ce), discariche (1999/31/Ce), imballaggi (1994/62/Ce), veicoli fuori uso (2000/53/Ce), pile (2006/66/Ce) e RAEE;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: "Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti /COM/2014/0398/final/2";

VISTA la Legge 28/12/2015, n. 221 avente per oggetto: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. "compostaggio di comunità", misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del "vuoto a rendere", nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.);

CONSIDERATO che il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", prevede all'art. 196 "Competenze delle Regioni", ed in particolare al comma 1:

- lett. a) "la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentiti le Province, i Comuni e le Autorità d'Ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 199";
- lett. c) "l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate di propria competenza";

VISTO il D.lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.lgs. 152/2006", che prevede:

"omissis ...

- all'art. 177, comma 2: "La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse";
- all'art. 178, comma 1, "omissis ... La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. ... omissis";
- all'art. 179, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: "omissis ... la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:
 - prevenzione;
 - preparazione per il riutilizzo;
 - riciclaggio;
 - recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - smaltimento";
- all'art. 181, "omissis promuovere il riciclaggio di alta qualità, ... omissis", stabilendo al contempo il raggiungimento di specifici obiettivi entro il 2020;
- all'art. 206, comma 1 "omissis ... stipulare accordi e contratti di programma, ... omissis";
- al Titolo II "Gestione degli imballaggi";

- al Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti";
- al Titolo V "Bonifica di siti contaminati";

RICHIAMATA la L.R. 11/12/2007, n. 41 "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali"; che prevede, in particolare:

- all'art. 10 "Attività consultiva";
- all'art. 12, comma 1 "Procedure per l'acquisizione del parere";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e successive modificazioni, pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale la Regione Abruzzo si è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), redatto ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., che è da aggiornare rispetto alle disposizioni di settore, comunitarie e nazionali e che ha delineato scelte tecnologiche e priorità d'intervento, coerentemente con le direttive europee di settore, prevedendo le seguenti priorità di intervento:

1. prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti;
2. preparazione per il riutilizzo;
3. recupero e riciclo di materiali e prodotti di consumo;
4. recupero energetico dai rifiuti, complementare al riciclo ed a chiusura del ciclo di gestione integrata dei rifiuti;
5. smaltimento in discarica, residuale ed in sicurezza;

CONSIDERATO che la L.R. 45/07 e successive modificazioni, prevede:

- al Titolo III "Pianificazione" Capo I "Piano regionale";
- all'art. 9 "Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti";
- all'art. 10 "Approvazione del Piano regionale";
- all'art. 11 "Procedimento di approvazione, efficacia ed effetti del piano regionale", in particolare il comma 1;
- all'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti";
- all'art. 22-bis "Riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti";
- all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo";
- all'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero";
- al Titolo V "Rifiuti speciali";
- al Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati";

VISTA la L.R. 21/10/2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", che ha delineato la nuova governance del settore e previsto l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (cd. "A.G.I.R.") e che, in particolare all'art. 4, co. 1 prevede l'istituzione di una Autorità di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani cd. "AGIR"

PRESO ATTO che ad oggi ancora non si è provveduto all'insediamento dell'Autorità d'Ambito, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/2013 e s.m.i., ovvero Autorità di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani cd. "AGIR", costituente l'Ambito Territoriale Ottimale regionale (ATO Abruzzo), anche ai fini del parere previsto ai sensi dell'art. 196, co. 1, lett. a) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 10/08/2016 recante: "Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati" ed in particolare l'art. 6, co. 3 che prevede: "3. Entro il 30 giugno di ogni anno, le regioni e le province autonome possono presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una richiesta di aggiornamento del fabbisogno residuo regionale di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati individuato nell'allegato II. La richiesta è presentata in presenza di nuova approvazione di piano regionale di gestione dei rifiuti o dei relativi adeguamenti, ai sensi dell'art. 199 del decreto legislativo n. 152 del 2006, o di variazioni documentate del fabbisogno riconducibili: a) all'attuazione di politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata; b) all'esistenza di impianti di trattamento meccanico-biologico caratterizzati da una efficienza, in valori percentuali, di riciclaggio e recupero di materia, delle diverse frazioni merceologiche superiori rispetto ai valori indicati nell'allegato II; c) all'utilizzo di quantitativi di combustibile solido secondario (CSS) superiori a quelli individuati nell'allegato II; d) ad accordi interregionali volti a ottimizzare le infrastrutture di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati";

VISTA la nota del Servizio Gestione dei Rifiuti prot. n. 0171888/17 del 27.06.2017, inoltrata al MATTM e alla Conferenza Stato-Regioni, con la quale veniva trasmessa la DGR n. 316 del 26/06/2017 recante: "Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati", con la quale è stato richiesto l'aggiornamento del fabbisogno residuo regionale di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del predetto art. 6, comma 3 del D.P.C.M. 10/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 0011703 del 10/08/2017 del MATTM, recante: "Istanza di modifica del fabbisogno regionale" con la quale comunicava alla Regione Abruzzo: "omissis .. Tuttavia non risulta che codesta amministrazione regionale abbia concluso il procedimento di approvazione del nuovo piano di gestione dei rifiuti. .. omissis" con la conseguenza che in assenza di una nuova programmazione del PRGR, la richiesta veniva dichiarata improcedibile;

VISTO il D.M. MATTM 29/01/2007 avente per oggetto: "Emanazione di linee guida per l'individuazione e utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'Allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", in particolare, il paragrafo H.12.2 "Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 5 Gestione dei rifiuti (Impianti di incenerimento)", che stabilisce che: "omissis .. Nel caso di incenerimento di rifiuti urbani, al fine di conseguire economie di scala, la potenzialità di un impianto di incenerimento non dovrebbe essere inferiore alle 300 t/g, riferite ad un PCI di 10,5 MJ/kg, indicativamente suddivise in 2 linee da 150 t/g, corrispondenti ad un bacino di utenza dell'ordine di 300.000 abitanti. .. omissis";

RICHIAMATA la DGR n. 116 del 16/02/2016 avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n. 45 - Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti", con la quale l'esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell'ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., con la previsione di delineare: "omissis .. uno scenario impiantistico e gestionale basato sul massimo recupero di materia dai rifiuti e la promozione di sistemi di "tariffa puntuale", escludendo la costruzione di nuovi impianti di produzione di CSS e di impianti di incenerimento dedicati. .. omissis";

RICHIAMATA la DGR n. 226 del 12/04/2016 avente per oggetto: "Schema di DPCM da emanarsi ai sensi dell'art. 35 c. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164. Rapporto preliminare sul programma recante -individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individualizzazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili - . Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Osservazione/opposizione della Regione Abruzzo al Rapporto preliminare";

RICHIAMATA la DGR n. 865 del 20/12/2016 recante: "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 9. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Proposta di Documento di Piano 2017-2022 e Rapporto Ambientale. Presa d'atto";

RICHIAMATA la DGR n. 22 del 26/01/2017 avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 9. Piano Regionale di gestione dei Rifiuti (PRGR). Proposta di Documento di Piano 2017-2022 e Rapporto Ambientale. Presa d'atto. D.G.R. n. 865 del 20.12.2016. Precisazioni nella parte relativa alla documentazione allegata, indicata quale integrante e sostanziale della stessa. Presa d'atto della documentazione afferente al PRGR aggiornata al mese di dicembre 2016";

RICHIAMATE pertanto, la DGR n. 865 del 20/12/2016 e la DGR n. 22 del 26/01/2017, con le quali si è preso atto, da parte dell'esecutivo regionale, del percorso di concertazione attuato e riferito all'adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell'art. 199, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e messo a disposizione la documentazione ai fini del percorso riferito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), 3^a Fase "Consultazioni";

RICHIAMATA la DGR n. 316 del 26/06/2017 recante: "Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati";

VISTA la DGR n. 440 dell'11/08/2017 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 9 - Disegno di Legge Regionale recante: "Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)" - Presa d'atto e completamento iter amministrativo"; con la quale l'esecutivo regionale ha provveduto alla presa d'atto del completamento dell'iter amministrativo, a seguito dell'approvazione delle **controdeduzioni tecniche** del SGR e del **parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** a cui è stato sottoposto il documento di adeguamento del PRGR;

DATO ATTO pertanto, che risulta acquisito anche il **parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. al procedimento di VAS;**

RITENUTO di ribadire, con il presente atto, che costituisce aggiornamento del vigente PRGR di cui alla L.R. 45/07, anche ai sensi dell'art. 6, co. 3 del DPCM 10/08/2016, la ferma contrarietà della Regione Abruzzo, come già espresso con le citate DGR n. 226/2016, DGR n. 316/07 e DGR n. 440/2017, alla realizzazione di un impianto di incenerimento dei rifiuti urbani sul proprio territorio (impianto dedicato), come previsto dal D.P.C.M. del 10/08/2016, che rappresenterebbe una previsione impiantistica di trattamento dei rifiuti urbani per la Regione Abruzzo, in netto contrasto con la pianificazione regionale di settore delineata con il presente provvedimento, con le disposizioni europee in materia di utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD), meglio note con l'acronimo inglese di BAT (Best Available Techniques) e D.M. MATTM 29/01/2007;

DATO ATTO che il documento di adeguamento del PRGR è stato redatto a seguito di un'articolata ed intensa attività di concertazione svolta dal competente Servizio Gestione Rifiuti (SGR), Autorità proponente di cui alla lett. r) dell'art. 5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (VAS), che ha garantito, oltre alla partecipazione/collaborazione di altri Servizi regionali:

- il libero coinvolgimento di numerosi soggetti interessati nei diversi "Tavoli di concertazione", appositamente organizzati dal SGR, al fine di porre in essere una piena partecipazione, un costruttivo e trasparente confronto e possibilità di osservazioni sulle proposte di programmazione (PRGR) e sul redigendo Rapporto Ambientale (RA), nell'ambito della procedura VAS;
- ampia possibilità di partecipazione ed intervento a tutti gli interessati, previa richiesta al SGR; in particolare, per i Comuni sono state sempre invitate le **rappresentanze delle Associazioni nazionali e regionali** riconosciute (es. ANCI Abruzzo e Lega delle Autonomie Locali - Abruzzo) nonché degli operatori di settore (es. Confindustria, Cispel, Confartigianato, Confcommercio, CNA, Confesercenti, ... etc.);
- lo svolgimento di "**riunioni tecniche di lavoro**" di elaborazione ed approfondimento delle problematiche con i rappresentanti di OIKOS Progetti Srl (società incaricata per le attività di supporto tecnico), della Task Force Ambientale regionale, nonché di operatori pubblici (Consorzi Intercomunali e/o loro Spa) di settore;
- l'organizzazione di specifici "**eventi tematici**", svolti c/o la sede istituzionale della Provincia di Pescara (in particolare si cita l'ultimo evento regionale in termini temporali, organizzato in collaborazione con la Legambiente Abruzzo: "RiciclAbruzzo - Comuni ricicloni 2016" del 06/12/2016 in cui è stata, tra l'altro, illustrata la proposta di documento finale di PRGR che ha visto un'ampia partecipazione di pubblico);

CONSIDERATO che a seguito delle attività di valutazione, partecipazione e concertazione, sopra sinteticamente elencate, si è provveduto ad elaborare e redigere, da parte del Servizio Gestione Rifiuti, il documento di aggiornamento della programmazione regionale (PRGR) di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., art. 11, comma 1, il **Rapporto Ambientale (RA)** e la **Sintesi Non Tecnica (SnT)** dello stesso, ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i, come da **Allegati**, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione:

- "Relazione di Piano" - luglio 2017;
- "Sintesi della Relazione di Piano" - luglio 2017;

- "Relazione di Piano: Allegato 1 - Linee guida ed indirizzi per la riorganizzazione dei servizi a livello locale" - luglio 2017;
- "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo" - luglio 2017;
- "Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB)" - luglio 2017;
- "Rapporto Ambientale" - luglio 2017;
- "Rapporto ambientale - Sintesi Non Tecnica" - luglio 2017;
- "Studio di incidenza sui siti della Rete natura 2000" - luglio 2017;

CONSIDERATO che, ai fini del completamento dell'iter amministrativo dell'aggiornamento del PRGR, è stato richiesto, con nota prot. n. RA/0216969/17 del 18/08/2017 del competente Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, il parere obbligatorio del **Consiglio delle Autonomie Locali (CAL)**, ai sensi degli articoli 10 e 12 della L.R. 41/2007, nel quale sono rappresentati gli Enti Locali (es. Province, Comuni, Comunità Montane, .. etc.), anche ai fini del parere previsto ai sensi dell'art. 196, co. 1. lett. a) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il **Comitato delle Autonomie Locali (CAL)**, con nota prot. n. 23491 del 14/09/2017, ha inviato la **Deliberazione n. 6 del 13/09/2017** al Presidente della Giunta regionale ed al Servizio Gestione Rifiuti, con la quale ha espresso il proprio **parere favorevole con raccomandazioni**, Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che **costituisce l'assolvimento dell'onere partecipativo degli Enti Locali**;

DATO ATTO che sono in corso di attuazione, da anni, da parte della Regione Abruzzo - SGR, le attività e gli interventi finalizzati alla **promozione e diffusione delle attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, di riuso e di riciclo**, attraverso progetti, interventi, nonché diffusione di raccolte differenziate (RD), organizzate secondo sistemi domiciliari cd. "porta a porta" e/o di "prossimità", di ri-organizzazione e potenziamento delle piattaforme per il trattamento degli imballaggi e rifiuti di imballaggi; in merito si elencano alcuni provvedimenti approvati che **confermano l'impegno della Regione Abruzzo ad allineare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati alle migliori performance ambientali**:

- **DGR n. 420 del 06/04/2013** e s.m.i., avente per oggetto: "Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per i Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali"; progetti finanziati dalla Regione Abruzzo a Comuni ed Associazioni sono oltre **n. 120**;
- **DGR n. 418 del 04/06/2013** e s.m.i. avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti"; sono state finanziate oltre **n. 70** proposte di Comuni, Associazioni ambientaliste e dei consumatori, comitati locali di cittadini, .. etc.;
- **DGR n. 96 del 16/02/2016** avente per oggetto: "QSN 2007-2013 Risorse Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio - Obiettivo Rifiuti indicatori S07, S08 e S09 - Approvazione Piano d'Azione aggiornato (All. 1), Schede obiettivo e intervento - Indicatori S07, S08 e S09 - all.ti 2 (centri di Raccolta), 3 (Centri di Riuso), 4 (Piattaforme ecologiche per il trattamento degli imballaggi) e 5 (Schede obiettivo-Indicatori S07, S08 e S09)", con la quale sono stati avviati programmi di completamento e potenziamento della: "**rete regionale del riciclo**", costituita da **Centri di Raccolta, Centri del Riuso e Piattaforme per il trattamento degli imballaggi e rifiuti di imballaggi**;

RITENUTO pertanto, di adottare con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 9 e 11, co. 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., la documentazione riferita all'aggiornamento del PRGR, come da **Allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**, che di seguito si elencano:

- "Relazione di Piano" - luglio 2017;
- "Sintesi della Relazione di Piano" - luglio 2017;
- "Relazione di Piano: Allegato 1 - Linee guida ed indirizzi per la riorganizzazione dei servizi a livello locale" - luglio 2017;

- "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo" - luglio 2017;
- "Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB)" - luglio 2017;
- "Rapporto Ambientale" - luglio 2017;
- "Rapporto ambientale - Sintesi Non Tecnica" - luglio 2017;
- "Studio di incidenza sui siti della Rete natura 2000" - luglio 2017;
- Deliberazione del Comitato delle Autonomie Locali (CAL) n. 6 del 13/09/2017, con la quale è stato espresso il parere favorevole con raccomandazione al documento di adeguamento del PRGR;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo, con il presente provvedimento, delinea sino al 2022 le scelte impiantistiche e gli indirizzi gestionali coordinati con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale previsti dalla normativa vigente; nell'ambito di tale percorso, basato su obiettivi da raggiungere al 2022, si individuano azioni e strumenti per garantire il loro conseguimento quali:

- richiamare i Comuni alla collegialità della gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;
- avviare campagne informative a sostegno degli obiettivi fondamentali di prevenzione e recupero/riciclo;
- programmare i necessari interventi sul sistema impiantistico dialogando con i gestori per prospettare le soluzioni tecnologiche e gestionali più idonee che assicurino il raggiungimento dei prospettati obiettivi;
- razionalizzare il sistema dei conferimenti dei rifiuti agli impianti, attraverso una visione a scala regionale che assicuri efficienza, efficacia ed economicità;
- avviare con decisione le attività dell'AGIR (Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti) di cui alla L.R. 36/2013 (governance);
- sviluppare tutte le azioni necessarie a garantire la corretta collocazione dei flussi derivanti dai trattamenti (es. accordi di programma, politiche di sostegno, ... etc.).

PRESO ATTO, in particolare, che il documento di aggiornamento del PRGR delinea per il periodo 2017-2022:

- l'attuazione di politiche di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti e relativi obiettivi da raggiungere;
- le previsioni impiantistiche di trattamento meccanico-biologico (TMB), caratterizzati da efficienza e specializzazione degli stessi (es. digestori anaerobici e impianti di compostaggio), valori percentuali di riciclaggio e recupero materia delle diverse frazioni merceologiche, anche dai rifiuti residui;
- la produzione di quantitativi di Combustibile Solido Secondario (CSS), derivanti da impianti autorizzati o in esercizio ed il loro utilizzo in impianti industriali;
- la previsione di accordi interregionali volti a ottimizzare la gestione dei flussi di rifiuti e le infrastrutture di trattamento rifiuti urbani e assimilati;
- la programmazione in materia di attività e di interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti contaminati (piano regionale delle bonifiche);

RITENUTO di trasmettere al Consiglio regionale il presente provvedimento, per il conseguente vaglio ed approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 9 e 11, co. 1 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta regionale;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" >>;

RITENUTO di poter approvare, ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 9 e 11, co. 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., il provvedimento "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento" così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 248/C del 27 aprile 2018,

A maggioranza statutaria espressa mediante voto palese

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritta, di:

1. **DARE ATTO** dell'istruttoria espletata e dei pareri acquisiti in merito ai motivi di cui al predetto ricorso, in particolare di quanto rilevato dal Servizio Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi, del Consiglio Regionale nella nota prot. n. 8112 del 12/04/2018 per l'aspetto della cd. "riserva di amministrazione";
2. **DARE ATTO** che la Regione Abruzzo è interessata dalla Procedura di Infrazione UE 2015/2165, per il mancato adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (di seguito: "PRGR"), nei termini (sei anni) previsti dalla normativa comunitaria (art. 30 Direttiva 2008/98/UE), come recepita dalla normativa italiana (art. 199, co. 10 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
3. **DARE ATTO** che il documento di aggiornamento del PRGR è stato redatto a seguito di un'articolata ed intensa attività di concertazione svolta dal competente Servizio Gestione Rifiuti (SGR), che ha garantito, oltre alla partecipazione/collaborazione di altri Servizi regionali:
 - il coinvolgimento di numerosi soggetti interessati nei diversi "Tavoli di concertazione", appositamente organizzati dal SGR, al fine di garantire una piena partecipazione, un costruttivo e trasparente confronto sulle proposte di programmazione (PRGR) e sul redigendo Rapporto Ambientale (RA);
 - ampia possibilità di partecipazione ed intervento a tutti gli interessati, previa richiesta al SGR; in particolare, per i Comuni sono state sempre invitate le rappresentanze delle Associazioni nazionali e regionali riconosciute (es. ANCI Abruzzo e Lega delle Autonomie Locali - Abruzzo) nonché degli operatori di settore (es. Confindustria, Cispel, Confartigianato, Confcommercio, CNA, Confesercenti, .. etc.);
 - lo svolgimento di "riunioni tecniche di lavoro" di elaborazione ed approfondimento delle problematiche con i rappresentanti di OIKOS Progetti Srl (società incaricata per le attività di supporto tecnico), della Task Force Ambientale regionale, nonché di operatori pubblici (Consorzi Intercomunali e/o loro Spa) di settore;
 - l'organizzazione di specifici "eventi tematici", svolti c/o la sede istituzionale della Provincia di Pescara (in particolare si cita l'ultimo evento regionale in termini

temporali, organizzato in collaborazione con la Legambiente Abruzzo: "RiciclAbruzzo - Comuni ricicloni 2016" del 06/12/2016 in cui è stata, tra l'altro, illustrata la proposta di documento finale di PRGR che ha visto un'ampia partecipazione di pubblico);

4. **DARE ATTO** della Deliberazione n. 6 del 13/09/2017 del Comitato delle Autonomie Locali (CAL), in cui sono rappresentati gli Enti Locali (es. *Province, Comuni, Comunità Montane, .. etc.*), con la quale ha espresso il parere favorevole con raccomandazioni al documento di adeguamento di PRGR, Allegato parte integrante del presente provvedimento;
5. **DARE ATTO** che alla data di approvazione del presente provvedimento, non si è ancora provveduto ad insediare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/2013 e s.m.i., l'Autorità d'Ambito, costituita dalla Autorità di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani cd. "AGIR", costituente l'Ambito Territoriale Ottimale regionale (ATO Abruzzo); anche ai fini del parere previsto ai sensi dell'art. 196, co. 1. lett. a) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. **DARE ATTO** che sono in corso di attuazione da parte della Regione Abruzzo - SGR le attività e gli interventi finalizzati alla promozione e diffusione delle attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, di riuso e di riciclo, attraverso progetti, interventi, nonché diffusione delle raccolte differenziate (RD), organizzate secondo sistemi domiciliari cd. "porta a porta" e/o di "prossimità", di ri-organizzazione e potenziamento delle piattaforme per il trattamento degli imballaggi e rifiuti di imballaggi; all'uopo si richiamano i seguenti provvedimenti:
 - DGR n. 420 del 06/04/2013 e s.m.i., avente per oggetto: "*Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a. -Intervento 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per i Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali*"; progetti finanziati dalla Regione Abruzzo a Comuni ed Associazioni sono oltre n. 120;
 - DGR n. 418 del 04/06/2013 e s.m.i. avente per oggetto: "*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a.- Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti*"; sono state finanziate oltre n. 70 proposte di Comuni ed Associazioni ambientaliste e dei consumatori;
 - DGR n. 96 del 16/02/2016 avente per oggetto: "*QSN 2007-2013 Risorse Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio - Obiettivo Rifiuti indicatori S07, S08 e S09 - Approvazione Piano d'Azione aggiornato (All. 1), Schede obiettivo e intervento - Indicatori S07, S08 ES09 - all.ti 2 (centri di Raccolta), 3 (Centri di Riuso), 4 (Piattaforme ecologiche per trattamento imballaggi) e 5 (Schede obiettivo-Indicatori S07, S08 e S09)*";
7. **APPROVARE** ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 9 e 11, co. 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., i seguenti documenti di aggiornamento del PRGR vigente, Allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - "Relazione di Piano" - luglio 2017;
 - "Sintesi della Relazione di Piano" - luglio 2017;
 - "Relazione di Piano: Allegato 1 - Linee guida ed indirizzi per la riorganizzazione dei servizi a livello locale" - luglio 2017;
 - "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo" - luglio 2017;
 - "Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB)" - luglio 2017;
 - "Rapporto Ambientale" - luglio 2017;

- "Rapporto ambientale - Sintesi Non Tecnica" - luglio 2017;
- "Studio di incidenza sui siti della Rete natura 2000" - luglio 2017;
- Deliberazione del Comitato delle Autonomie Locali (CAL) n. 6 del 13/09/2017, con la quale è stato espresso il parere favorevole con raccomandazione al documento di adeguamento del PRGR;

8. **RIBADIRE** la ferma contrarietà della Regione Abruzzo, come già espresso con la DGR n. 226/2016 e la DGR n. 440/2017, citate in premessa, alla realizzazione di un impianto di incenerimento dei rifiuti urbani sul proprio territorio (*impianto dedicato*), come previsto dal D.P.C.M. del 10/08/2016, che rappresenterebbe una previsione impiantistica di trattamento dei rifiuti urbani per la Regione Abruzzo, in netto contrasto con la pianificazione regionale di settore delineata con il presente provvedimento;
9. **PROCEDERE** in seguito, alla richiesta al MATTM, ai sensi dell'art. 6, co. 3 del DPCM 10/08/2016;
10. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;
11. **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti a cura del Dipartimento competente per materia.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 11

copie/accoglie e conforme all'originale.

L'Aquila, il 05/07/2018...

IL RESPONSABILE

UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Dott. Mario Pizzini

VT/

PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 97/2018

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento

RELAZIONE DELLA 2^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Signor Presidente e colleghi Consiglieri,

la 2^a Commissione Consiliare Permanente ha esaminato nella seduta del 19 giugno 2018 il Provvedimento Amministrativo n. 97/2018 di iniziativa della Giunta regionale - D.G.R. n. 248/C del 27.04.2018, avente per oggetto: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento

Dopo l'intervento in audizione del Dirigente del Servizio di Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, Dott. Franco Gerardini, il Presidente della Commissione ha posto in votazione il provvedimento e lo stesso è stato approvato a maggioranza dei Commissari presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: Pietrucci + delega Monticelli, Balducci, Di Nicola, Berardinetti + delega Mazzocca, e Bracco.

Hanno votato contro i Consiglieri: Smargiassi delegato da Ranièri e Mercante.

Si è astenuto il Consigliere Febbo delegato da Iampieri.

Il Presidente
Pierpaolo Pietrucci

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 1...

fogliata è conforme all'originale.

L'Aquila, il 05/07/2018.

IL RESPONSABILE

UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Dott. Silvio Tognoli

